



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

**Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 1 (Legge di stabilità 2023) - articolo 3 comma 11
Delibera di Giunta regionale 17 novembre 2023 n. 38/124**

**CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI AGGREGAZIONE E DI
FORMAZIONE SOCIALE DI CONTRASTO ALLE DEVIANZE GIOVANILI.**

AVVISO PUBBLICO

Articolo 1

Finalità

Il presente Avviso è finalizzato alla erogazione di contributi per la realizzazione di centri di aggregazione e di formazione sociale di contrasto alle devianze giovanili, previsti dalla Legge Regionale 21 febbraio n. 1, articolo 3, comma 11 in attuazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda del 22 settembre 2016.

Articolo 2

Soggetti beneficiari

Possono partecipare alla presente procedura le Diocesi della regione ecclesiastica della Sardegna.

Articolo 3

Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili, assegnate con Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 1, articolo 3, comma 11, sono pari a euro 15.000.000 (quindicimilioni/00), di cui euro 5.000.000 per l'annualità 2023, euro 5.000.000 per l'annualità 2024 ed euro 5.000.000 per l'annualità 2025.

Articolo 4

Contributo regionale

Il contributo regionale concesso alle singole Diocesi della regione ecclesiastica della Sardegna per le finalità di cui al precedente articolo 1, è stabilito nella misura massima del 90% delle spese ammissibili e comunque fino ad un massimo di euro 1.500.000,00 a intervento. Il Beneficiario comparteciperà finanziariamente all'investimento per la quota eccedente il massimale regionale stabilito.

Articolo 5

Proposte progettuali

Il soggetto interessato dovrà trasmettere proposte progettuali riconducibili alla più ampia categoria dei Centri di aggregazione e di formazione sociale che prevedano la realizzazione di investimenti, intesi come interventi orientati verso attività non a scopo di lucro, coerenti con le finalità della misura e con le proprie finalità istituzionali.

Le proposte progettuali dovranno prevedere la realizzazione e/o la riqualificazione di un singolo immobile/compendio immobiliare per il quale il soggetto proponente deve possedere e dimostrare la titolarità e/o la disponibilità ad intervenire ai fini dell'attuazione dell'intervento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Tali proposte dovranno configurarsi come interventi/lotti funzionali, la cui attuazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dall'attuazione di altre parti.

Il soggetto interessato provvederà a trasmettere opportuna documentazione tesa a rappresentare la propria proposta progettuale con puntuale indicazione della dimensione finanziaria della spesa e la sua attuazione temporale in termini procedurali.

Articolo 6

Istanza di partecipazione, modalità e termini di presentazione

I soggetti di cui al precedente articolo 2 potranno presentare una unica istanza di partecipazione contenente al massimo due proposte progettuali, redatta secondo il fac-simile allegato al presente Avviso.

Nel caso in cui il soggetto interessato presenti più di una proposta progettuale, egli provvederà a classificarle con specifica indicazione della priorità di finanziamento: proposta progettuale principale e proposta progettuale secondaria.

Per ogni proposta progettuale dovrà essere trasmessa la richiesta di contributo regionale (**Allegato 1**), la descrizione della proposta progettuale (**Allegato 2**) e il cronoprogramma finanziario (**Allegato 3**), secondo i fac-simile allegati al presente Avviso.

Le istanze dovranno essere presentate esclusivamente attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata della direzione generale degli Enti locali e finanze enti.locali@pec.regione.sardegna.it a partire dalle ore 08:00 del 23.11.2023 e fino alle ore 10:00 del 04.12.2023, indicando in oggetto "Diocesi di _____ - richiesta contributo regionale - articolo 3, comma 11 L.R. 1/2023."

Articolo 7

Proposta progettuale principale

Le proposte progettuali principali dovranno sviluppare iniziative (interventi/lotti funzionali) riconducibili alla più ampia categoria dei Centri di aggregazione e di formazione sociale, intese anche come completamenti e/o ampliamenti di interventi già programmati e realizzati per finalità analoghe, che prevedano la realizzazione di investimenti orientati verso attività non a scopo di lucro, coerenti con le finalità della misura e con le finalità istituzionali del soggetto proponente.

Per la più ampia inclusione sociale e partecipazione locale, le proposte progettuali principali dovranno necessariamente soddisfare entrambi i seguenti criteri:

- Interparrocchialità

L'intervento proposto dovrà risultare a servizio di un numero di almeno tre parrocchie, individuate non necessariamente all'interno dello stesso Comune ma anche in amministrazioni limitrofe.

- Dimensione demografica di riferimento

La dimensione demografica del/i territorio/i di riferimento dovrà svilupparsi per non meno di 6.000 abitanti residenti.

Le proposte progettuali principali, ad esito positivo dell'attività istruttoria di cui all'articolo 10, saranno ammesse al beneficio del contributo regionale così come definito al precedente articolo 4.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Articolo 8

Proposta progettuale secondaria

Qualora, successivamente alla predisposizione dell'elenco delle proposte progettuali principali ammissibili al beneficio del contributo così come illustrato all'articolo 10, risultassero nella disponibilità dell'Amministrazione regionale risorse finanziarie residue, queste concorreranno alla ulteriore contribuzione a favore delle proposte progettuali secondarie.

Le proposte progettuali secondarie dovranno sviluppare iniziative (interventi/lotti funzionali), riconducibili alla più ampia categoria dei Centri di aggregazione e di formazione sociale, che prevedano la realizzazione di investimenti orientati verso attività non a scopo di lucro, coerenti con le finalità della misura e con le finalità istituzionali del soggetto proponente.

Le proposte progettuali secondarie dovranno soddisfare uno o più dei seguenti criteri:

- proposte progettuali orientate a favore dei piccoli centri urbani o delle periferie urbane o delle zone segnate dalla carenza di servizi per i giovani (**10 punti**);
- proposte progettuali che ricerchino la più ampia inclusione sociale e partecipazione locale, anche alla scala intercomunale (da 1 a 3 parrocchie **3 punti**; da 3 a 5 parrocchie **5 punti**; oltre 5 parrocchie **10 punti**);
- proposte progettuali volte alla riqualificazione e/o rifunzionalizzazione e/o riuso del patrimonio edilizio esistente nella disponibilità del soggetto proponente (**10 punti**);
- proposte progettuali che prevedano il completamento o il potenziamento/ampliamento di interventi già programmati e realizzati per finalità analoghe e/o intese come ulteriore lotto funzionale rispetto alla proposta principale (**10 punti**).

Su tali criteri, ad esito dell'attività istruttoria di cui all'articolo 10, sarà predisposta la graduatoria di merito per l'assegnazione dei contributi relativa alle proposte progettuali secondarie. Tale graduatoria è definita dalla sommatoria dei punteggi attribuiti ai singoli criteri sviluppati nella proposta progettuale secondaria.

L'assegnazione del contributo, determinato nella misura di cui all'articolo 4, procederà in scorrimento della graduatoria di merito fino ad esaurimento delle risorse residue disponibili.

In caso di pari merito in graduatoria, il contributo verrà concesso ai Soggetti i quali non hanno precedentemente beneficiato di finanziamenti regionali per finalità analoghe. In caso di ulteriore pari merito il contributo verrà concesso in ordine di presentazione della domanda.

Articolo 9

Ammissibilità degli interventi e delle spese

Per le finalità del presente Avviso sono ammessi interventi di cui all'articolo 3 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 ovvero manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione, che prevedano spese in conto capitale legate ad investimenti (lavori e forniture) relative a proposte progettuali orientate verso attività non a scopo di lucro coerenti con le finalità istituzionali del soggetto proponente.

Sono ammesse spese generali e per servizi strettamente connessi all'investimento, quantificati in maniera congrua rispetto all'entità del finanziamento nel rispetto della normativa vigente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Sono ammesse le spese coerenti con il cronoprogramma finanziario dell'intervento effettuate successivamente alla data di sottoscrizione della convenzione tra le parti di cui all'articolo 12.

Le obbligazioni contrattuali per la realizzazione degli interventi dovranno essere assunte successivamente alla data di sottoscrizione della convenzione tra le parti di cui all'articolo 12. Le spese relative alle obbligazioni contrattuali per la realizzazione degli interventi in argomento sottoscritte prima della data di convenzionamento con la Regione non concorreranno alla definizione delle spese ammissibili al contributo.

Non sono ammissibili le spese rispetto alle quali il Beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale e/o nazionale e/o comunitario. Non sono altresì ammissibili le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

Non sono ammesse spese correnti e/o finalizzate all'acquisto di beni immobili.

Articolo 10

Istruttoria e valutazione dei progetti

La fase istruttoria sarà articolata secondo le seguenti attività:

- verifica di ammissibilità delle istanze;
- categorizzazione delle istanze sulla base della priorità di finanziamento delle proposte progettuali indicata dal soggetto proponente;
- verifica della coerenza delle proposte progettuali principali rispetto ai criteri di cui all'articolo 7;
- predisposizione dell'elenco delle proposte progettuali principali ammissibili al beneficio del contributo.

Ad esito dell'attività istruttoria così come sopra illustrata, definito l'elenco delle proposte progettuali principali ammesse al beneficio del contributo, si procederà all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali principali e alla successiva notifica ai soggetti beneficiari della Determinazione dirigenziale di ammissione al beneficio del contributo regionale di cui alla Legge Regionale 21 febbraio n. 1, articolo 3 comma 11.

Successivamente, si procederà alla verifica e quantificazione della eventuale disponibilità di risorse finanziarie residue.

Qualora, successivamente a tale verifica, risultassero nella disponibilità dell'Amministrazione risorse finanziarie residue, la fase istruttoria sarà implementata dalle seguenti attività:

- verifica della coerenza delle proposte progettuali secondarie rispetto ai criteri di cui all'articolo 8;
- predisposizione graduatoria di merito delle proposte progettuali secondarie ammissibili al beneficio del contributo.

A conclusione della ulteriore fase istruttoria così come sopra descritta, si provvederà all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali secondarie ammesse al beneficio del contributo regionale, e alla successiva notifica ai soggetti beneficiari della Determinazione dirigenziale di ammissione al beneficio del contributo regionale di cui alla Legge Regionale 21 febbraio n. 1, articolo 3 comma 11.

In caso di mancanza e/o incompletezza documentale, l'Ufficio potrà richiedere le dovute integrazioni e/o chiarimenti necessari alla completa definizione del procedimento istruttorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Articolo 11

Cause di esclusione delle istanze

Saranno ritenute inammissibili le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2;
- presentate oltre la data di scadenza del presente avviso;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato all'articolo 6 del presente avviso;
- non coerenti con le finalità della misura o con le finalità istituzionali del soggetto proponente;
- che non soddisfino i criteri di cui all'articolo 7 (proposte progettuali principali) e all'articolo 8 (proposte progettuali secondarie);
- che prevedano proposte progettuali orientate verso attività a fine di lucro.

Articolo 12

Convenzione

L'erogazione delle risorse è subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Beneficiario, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso (**Allegato 4**), nella quale saranno formalizzati gli obblighi tra le parti, le modalità di erogazione delle risorse nonché le tempistiche di realizzazione degli interventi indicate nel cronoprogramma.

La proposta finanziaria indicata nel suddetto cronoprogramma potrà subire modifiche ed integrazioni da parte dell'Assessorato in funzione delle esigenze legate al Bilancio regionale.

L'efficacia della convenzione è subordinata alla registrazione del relativo impegno contabile, ed avrà termine a seguito di tutte le attività previste nel piano di spesa presentato, secondo le tempistiche indicate dal Beneficiario.

Articolo 13

Erogazione del contributo, rendicontazione e monitoraggio

La liquidazione del contributo verrà erogata a rimborso delle spese sostenute previa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta per le finalità di cui all'articolo 3, comma 11 della Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 1, coerenti con il cronoprogramma finanziario dell'intervento, previa trasmissione della documentazione contabile e della relativa quietanza di pagamento, corredata dalle opportune certificazioni della spesa.

Per le attività di monitoraggio in capo alla competente struttura regionale, il Beneficiario trasmetterà, a cadenza semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascuna annualità) una puntuale relazione esplicativa sullo stato di avanzamento degli interventi e delle spese sostenute.

Articolo 14

Tempi di realizzazione degli interventi

Tutti gli interventi e le relative spese dovranno concludersi entro il **31/12/2025**.

Ad avvenuta conclusione delle attività previste in programma, il Beneficiario provvederà a trasmettere apposita relazione esplicativa che attesti la conclusione delle attività oggetto del contributo concesso, con puntuale riferimento agli aspetti finanziari nonché al rispetto dei criteri e modalità di attribuzione stabiliti, allegando i certificati di fine lavori e di regolare esecuzione/collaudato delle opere.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Articolo 15

Risorse residue

Qualora, successivamente alla predisposizione dell'elenco delle proposte progettuali principali ammissibili al beneficio del contributo così come illustrato all'articolo 10, risultassero nella disponibilità dell'Amministrazione regionale risorse finanziarie residue, queste concorreranno alla contribuzione a favore delle proposte progettuali secondarie secondo le modalità di cui all'articolo 8.

Articolo 16

Responsabilità e controlli

Il Beneficiario delle risorse è unico responsabile nell'impiego delle risorse e della corrispondenza tra gli interventi e le finalità del progetto.

Il Beneficiario, nell'attuazione dell'intervento previsto nella proposta progettuale, dovrà fare riferimento ai principi generali dell'ordinamento giuridico e alla normativa in materia di contratti pubblici. In particolare, il Beneficiario dovrà attenersi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 in tutte le fasi di affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture previsti nel piano degli investimenti in programma.

I lavori previsti dagli investimenti in programma non potranno iniziare prima dell'ottenimento di tutti i necessari titoli autorizzativi previsti dalla normativa vigente.

I beni realizzati con il contributo concesso non possono essere alienati, ceduti o utilizzati per altre finalità, prima di dieci anni dalla data di collaudo dell'intervento.

Il Beneficiario dovrà conservare i giustificativi delle spese sostenute ed esibirli in caso di controllo anche a campione. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alla realizzazione degli interventi.

Il Beneficiario consentirà ed agevolerà tutti i controlli finanziari, fisici e procedurali da parte dei Funzionari preposti della competente struttura regionale, prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento.

Articolo 17

Patto di integrità

Il Beneficiario provvede, secondo lo schema allegato all'Avviso pubblico (**Allegato 6**), ad adottare la misura preventiva dei Patti di integrità in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la delibera del 16.06.2015 n. 30/16, quale strumento di prevenzione della corruzione, nelle procedure relative agli incarichi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

L'erogazione del finanziamento a favore del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione è subordinato all'applicazione di detti Patti, da certificarsi in occasione dei singoli trasferimenti di risorse.

Articolo 18

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea La Fauci, funzionario in servizio presso la Direzione Generale enti locali e finanze nominato con Determinazione n. 1899 prot. n. 22180 del 22/05/2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

Servizio Enti Locali

Articolo 19

Privacy

I dati personali raccolti, relativi alla richiesta del contributo a valere sulla Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 1 - articolo 3 comma 11 di cui al presente Avviso, saranno trattati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (**Allegato 5**).

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna.

Informazioni ed eventuali chiarimenti potranno essere richiesti entro la data del 29.11.2023 attraverso la casella di posta elettronica eell.servizio.entilocali@regione.sardegna.it. I riscontri rilasciati sugli eventuali quesiti ricevuti (faq) saranno pubblicati nei canali sopra indicati.

Il Direttore del Servizio

Ing. Valentina Flore

Ing. Andrea La Fauci - Responsabile del procedimento

